IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 274. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 5 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Germania ed i trattati

In questi giorni si è tenuto a Berlino il Congresso annuale commerciale, cui hanno preso parte i rappresentanti dell'industria, del commercio e della navigazione ed hanno ampiamente discusso la questione tanto importante ed urgente della rinnovazione dei trattati di commercio. Trattandosi di una manifestazione delle corporazioni più direttamente interessate e delle personalità più competenti in questione, il cui parere deve necessariamente influire sulle deliberazioni del governo, e sull'atteggiamento della rappresentanza nazionale, ed in generale sull'opinione pubblica, è di grande importanza rilevare su quali punti della nuova tariffa del 26 luglio u. s. sulla quale si aggirò principalmente la discussione, si manifestarono divergenze di opinioni nel Congresso, ma più ancora constatare che le deliberazioni principali furono votate parte all'unanimità e parte ad immensa maggioranza.

×

Sulla dotte prime sedute del Congresso esistava una minoranza dei rappresentanti di otto Camere di commercio delle regioni principalmente industriali della Prussia renana, della Westfalia e di Oenabrück, la quale definiva il proprio voto di vista divergente da quello della maggioranza in un ordine del giorno presentato dal delegato Boehm, in cui si diceva che i dazi proposti nella nuova tariffa di 5 marchi per la segala, di 5.50 m. per il grano, di 3 m. per l'orzo e di 5 m. per l'avena " sembravano corrispondenti all'odierna situazione economica difficile dell'agricoltura in Germania, e quindi opportuni e non esagerati dal lato dell'interesse dei consumatori di cereali. „

Ma la minoranza diceva nella stessa dichiarazione che " i trattati di commercio a lunga scadenza erano urgentemente necessari per assicurare l'esportazione e dare nutrimento alla popolazione in continuo aumento e giovarano quindi agli interessi dell'agricoltura come a quelli del commercio e dell'industria. „

La minoranza dichiarava finalmente che si doveva respingere recisamente la fissazione legale di qualsiasi dazio minimo nello schema della tariffa, potendo essa mettere seriamente in pericolo la conclusione dei trattati di commercio. Si doveva quindi respingere la fissazione di dazi minimi per le quattro specie principali di cereali proposta dalla nuova tariffa, poichè con essa si creava un privilegio per i prodotti agricoli di fronte a quelli industriali; privilegio che non poteva essere ammesso dal punto di vista dell'equità e della giustizia distributiva.

×

Anche quel gruppo, quindi, degli industriali che per venire in aiuto all'agricoltura accettava i dazi sui cereali proposti dalla tariffa, purchè non impedissero la conclusione di trattati di commercio a lunga scadenza, condivideva pienamente le idee della maggioranza del Congresso, che i trattati sono una necessità politico-economica assoluta, e che si dovevano respingere i dazi minimi per i prodotti agricoli, creando essi un ostacolo alla conclusione dei trattati, e significando la subordinazione degli interessi industriali a quelli agricoli.

Il delegato Pfister di Monaco a una volta proposta il seguente ordine del giorno:

" Il Congresso commerciale tedesco ritiene che la conclusione di trattati di commercio a lunga scadenza sia ampie condizioni di dazi bassi per l'estero sia incondizionatamente necessaria nell'interesse collettivo di tutte le classi produttrici. Esso respinge nella data tariffa pei cereali, che - del resto, è stata redatta come fu proposta, poichè essa lega le mani ai negoziatori tedeschi nelle trattative per la rinnovazione dei trattati - in grave pericolo per la conclusione di trattati di commercio favorevoli, e perciò si dichiara recisamente contrario alla fissazione di dazi minimi pei cereali nella tariffa doganale.

Il Congresso commerciale solleva serie obbiezioni contro l'aumento o l'adozione di dazi sulle materie prime ed i generi di prima necessità, poichè con ciò si rende difficile la conclusione di trattati di commercio, si aumentano le spese di produzione dell'industria e si indebolisce la potenza di acquisto della popolazione.

Il Congresso sostiene quindi energicamente che non siano adottati od aumentati i dazi sulle materie prime e che i dazi sui generi di prima necessità non siano nella nuova tariffa quelli della tariffa generale ora in vigore. „

×

Dopo lunga discussione, l'ordine del giorno Boehum fu respinto dal Congresso con 846 voti contro 85, e quello Pfister fu approvato con 151 voti contro 146.

Per togliere ogni equivoco sul significato della votazione dell'ordine del giorno Pfister, il Comitato del Congresso che si trattasse non della dichiarazione proposta dal Comitato stesso, con cui si esprimeva il desiderio che i dazi sui generi di prima necessità del progetto della nuova tariffa fossero ulteriormente ridotti, e della declarazione fu approvata con 226 voti contro 34, che si astennero, ritenendo non ammissibile dal lato della forma la dichiarazione del Congresso.

I risultati sono: la domanda ad unanimità di trattati di commercio a lunga scadenza; il rigetto all'unanimità dei dazi minimi; il rigetto a grande maggioranza dei dazi sui cereali proposti dalla nuova tariffa; la domanda ad immensa maggioranza di una sensibile diminuzione dei dazi sui generi di prima necessità proposti dalla nuova tariffa.

Al Congresso commerciale i rappresentanti del Governo assistevano puramente come spettatori.

Al banchetto che ne seguì prese parte anche il Ministro del commercio, Dr Moeller.

Egli, rispondendo ad un brindisi, ripetè, relativamente al programma del Governo ciò che disse a Duisburg ossia: che i trattati di commercio si devono concludere, e si concluderanno; che è opportuno un aumento dei dazi sui cereali, il quale non si può stabilire ora in cifre ma deve avvenire in base al tatto politico ed al sentimento di equità; che si deve aver fiducia nel Governo, il quale concluderà i trattati di commercio secondo questi principii.

Il Congresso commerciale ha detto chiaramente ai tanti che hanno le idee dei rappresentanti dell'industria, del commercio e della navigazione in Germania ed esso non potrà a meno di conformarsi ai desideri espressi con votazioni così imponenti.

Politica e Diplomazia

Vienna, 4, ore 19.30 — Da Sofia si annuncia che la banda di briganti che ha catturato Miss Stone, appartenente alla Missione americana, a Semokow (Bulgaria), ha chiesto alla Missione, per lettera, 25.000 lire turche pel riscatto.

Si ritiene che la banda sia in relazione con Sarafow.

Il governo ha inviato 800 uomini per inseguire la banda.

Parigi, 4, ore 14. — Il signor Léon y Castillo, Ambasciatore spagnuolo, è ritornato ieri ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

Parigi, 4, ore 18.45. — I viticultori domanderanno la visita dell'accordo commerciale una riduzione di 10 franchi sui dazi di importazione dei vini agli Stati Uniti.

Madrid, 4, ore 15.10. — La convocazione delle Cortes è fissata al 15 corr.

— Lo stato di salute del sig. Gamazo, ex-Ministro delle finanze, è molto migliorato.

Belgrado, 4, ore 17. — Il Re e la Regina, che trovansi ora ad Obrenovatz, dove hanno luogo le manovre dell'esercito, sono attesi di ritorno a Belgrado prima della apertura delle Camere, fissata al 14 corrente.

(S) **Parigi**, 4. — Secondo il *Journal*, anche il generale Hartung si sarebbe dimesso da membro del Consiglio della Legion d'onore, in seguito alla sostituzione del generale Davout.

(S) **Genova**, 4. — Il Principe Enrico Federico di Prussia è partito per Firenze.

Imperatore e Re.

(S) **Vienna**, 4. — L'Imperatore Francesco Giuseppe Giuseppe ha restituito stamane la visita al Re di Rumania.

La visita durò un'ora e un quarto.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Vienna, 4 ore 14.55 — Da fonte ufficiosa si osservava che la visita del Re Carlo di Rumania all'Imperatore Francesco Giuseppe, nella ha di straordinario poichè si ripete ogni anno quando Re Carlo ritorna dai bagni e passa per Vienna.

Colla politica la visita di quest'anno nulla ha a che fare.

Le relazioni della Rumania coll'Impero austro-ungarico sono da lungo tempo cosi, soddisfacenti e così solide, che non esiste alcuna causa di trattative o di scambi d'idee circa al esse.

Lo stato degli impiegati civili

Il Congresso degli impiegati civili, testè chiuso a Firenze, ha fatto voti onde si risolva finalmente la questione dello stato degli impiegati civili con una legge, che stabilisca del loro diritti e dei loro doveri, sottraendoli al libito del potere esecutivo.

E' una questione che si trascina, per tacere del progetto Lanza del 1870, da oltre un ventennio in questo ed in Parlamento, al quale furono presentati ai riguardo parecchi disegni di legge, senza che sia riuscito al Governo di condurne alcuno a buon fine. Tutti, ora per una ora per altra ragione, arenarono a mezza via.

L'ultimo della serie è il progetto Nicotera del 1891, che approvato dal Senato, relatore il compianto Majorana Calatabiano, fu seppellito alla Camera dalla crisi di gabinetto del maggio 1892. Segni, è vero, un progetto Pelloux, ma non riuscì a varcare la soglia degli uffici di Palazzo Madama.

L'on. Ronchetti, Sottosegretario di Stato all'interno, che presiedeva il Congresso di Firenze, ha preso impegno che la vecchia questione sarà risoluta e noi ci auguriamo che in sua persona non abbia a rimanere lettera morta, come accadde a quelle, che prima di lui diedero altri Ministri e Sottosegretari.

Se una legge sullo stato degli impiegati è utile in qualunque paese e sotto qualunque regime, essa è tanto più in Italia, dove, oltre le incertezze della legislazione e l'eventuale arbitrio del potere esecutivo, concorre a rendere più difficile la posizione del funzionario dello Stato la tirannia della maggioranze parlamentari, che troppo spesso di loro capriccio fanno e disfanno i ministri.

Non è il momento di entrare in una minuta analisi delle condizioni, alle quali dovrà soddisfare la legge sullo stato degli impiegati civili per rispondere ai suoi fini.

A semplificare della

che, nell'interesse della salute pubblica, vista il commercio degli stracci e delle suole vecchie.

Ogni agitazione da questa parte è dunque cessata.

Si ha da Potenza che la bambina Pomarici continua a migliorare, e che ulteriori informazioni confermano la diagnosi che esclude l'infezione di peste.

A Lagoneg o sono stati e si mantengono isolati tutti quegli individui che vennero in contatto col capo Giuseppe Scudieri, il quale è stato finalmente scoperto e fermato a Pagani, ed esaminato dall'ufficiale sanitario è stato trovato affetto di vaiuolo. E' adesso in completo isolamento e di lì a Vizzola per visitare l'lluminato id-e-elettrico.

E' stato disposto che al passaggio del treno reale le stazioni siano tenute sgomb e dal pubblico.

Il Re passerà poi per le vie più spaziose: le stesse che le fiancheggiano saranno tutte sfrondate.

La carrozza reale sarà fiancheggiata da carabinieri e soldati di cavalleria. Tra Gallarate e Vizzola saranno scaglionati dei plotoni di fanteria. Perciò si invieranno colà 700 cavalleggieri, un reggimento di fanteria, sessanta carabinieri e parecchie guardie.

Le stazioni della Milano-Gallarate si pavoneranno.

Legnano e Busto Arsizio hanno ottenuto che il treno vi sosti, affinchè le rappresentanze possano presentare al Re gli omaggi della città.

Quella di Legnano offrirà al Re un superbo *album* del monumento commemorativo della battaglia.

Mercoledì sera si darà al Palazzo Reale un pranzo di gala.

I Sovrani ripartiranno per Racconigi nel pomeriggio di giovedì.

L'inchiesta di Napoli.

Napoli, 4, ore 17.55. — Ieri ed oggi il prefetto della Sezione di Chiaia ha fatto delle perquisizioni nell'ufficio della Società dei *frame*.

Vi furono arrestati i ragionieri Lo corrispondenze ed il fotografo Ferrara, nel quale è chiusa una parte dei documenti ed ha appunto i suggelli alle 15 stanze nelle quali sono gli atti.

Sfracellata da un treno

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Milano, 4, ore 15. — Stanotte alle 23.25 nella Stazione centrale Erminia Bonomini, una leggiadra giovane di 26 anni, che faceva la chellerina, salutando il suo amante, un commesso-viaggiatore, che partiva con il rapido di Venezia, è disceso, nonostante all'indirizzo, sul binario limitrofo, sul quale s'avanzava un treno proveniente da Venezia. Un manovale ha fatto in tempo di trarnela fuori: ebbe tutta una serie di ferite all'anca e all'addome. Morì quasi subito.

Un'avvelenatrice.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Siracusa, 4, ore 17.35. (*G.*). — Da Vittoria giunge notizia di un grave delitto. Salvatrice Ferraro, moglie di Giuseppe Sfrizzo, odiava per ragioni d'interesse tutta la sua famiglia.

Avvalendosi della complicità del marito, avvelenò con l'arsenico della pasta che i suoi avevano preparata e messa ad asciugare ed attese l'effetto. Questo, naturalmente, non mancò.

Tutta la famiglia — composta della madre Concetta Varisli, dei fratelli Angiolo, Giuseppe e Giovanni e delle sorelle Angiola, Giuseppa e Giovanna — ne mangiò e i sintomi dell'avvelenamento si manifestarono subito con grande violenza.

Agli avvelenati si prodigarono subito le cure più opportune, ma questo non valsero per una delle sorelle, Giovanna, che morì straziata dai dolori. Avevа sli anni.

Gli altri sono ormai fuori di pericolo.

Le Sbrazzo fu arrestato; la scellerata è scomparsa.

Cronaca del maltempo.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Torino, 4, ore 15.45. (*remon*). — I danni prodotti dalle inondazioni sono gravissimi. La parte inferiore di Porta Palazzo è allagata.

Le acque della Dora in via Borgo Dora si sono elevate d'un metro.

Il servizio delle comunicazioni si fa per mezzo di barconi.

Stamane il molino della Dora è stato allagato.

Causa la rovina del ponte i ritardi dei treni sono gravissimi.

Il Po minora m. 9,30 sul livello normale.

Torino, 4, ore 22. — (*remon*). Le notizie sulle inondazioni nel circondario sono gravissime.

A Venaria rovinò il ponte altissimo detto Valentino, costruito pochi anni fa; come conseguenza rovinò pure il ponte sul canale del Cavo, sussidiario del canale Cerenda.

I danni si calcolano a un milione di lire.

Si segnalano continuamente frane e rovine sulle strade in collina.

(S) **Casale Monferrato**, 4. — Il fiume Po, già disceso di metri 2,50, lunedì sera ripigliava a salire, salendo a metri 5,35, e superando i limiti della scorsa settimana.

Alle ore 18 era stazionario. Tempo sereno.

Congressi ed Esposizioni

IX Congresso di Medicina Interna.

Pisa, 3. (*Stampace*). — Il Congresso si svolgerà dal giorni 24 al 28 ottobre. Vi possono partecipare tutti i medici, compresi, ben s'intende, quelli che si sono sopprattutto dedicati all'esercizio professionale, essendo ben lieta la Società di Medicina Interna di avere il contributo del pratico, il quale ha più degli altri competenza in molte questioni mediche del giorno.

Ripetgeri il segretario del Comitato ordinatore prof. Laudo Landi via del Risorgimento n. 5 Pisa per ricevere le carte di ridazione per i viaggi e le tessera per via tia. All'arrivo a Pisa gli adereti, dietro il pagamento della tassa di L. 10, riceveranno la tes-era definitiva che dà diritto a prender parte ai lavori del Congresso ed ai Volumi degli Atti.

Congresso di dazieri.

Il 27 corr. i dazieri d'Italia si raduneranno a Congresso a Genova.

La Società ferroviarie e di navigazione hanno concesso il ribasso ai viaggi.

Congresso Frenistrico.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Ancona, 4, ore 17.20. — La Commissione della Esposizione frenistrica ha eletto il progetto per il nuovo Manicomio di Roma, compilato dai signori dott. Ascenzi ed ing. Tenelli.

Cronaca degli scioperi

A Carrara.

Carrara, 3. — Gli operai imballatori di marmo dipendenti dal sig. Umberto Ascoli sono in iscipero, poichè questi non volle associarsi le domande della cooperativa. Si teme che gli operai delle altre ditte scioperino per solidarietà.

— Anche gli operai addetti ai ponti di caricamento della Lega lavoratori del mare sono in sciopero non avendo i padroni risposto ai loro desiderati.

A Livorno.

Livorno, 4, ore 18.15. (*Salve*). — Continuando la mancanza dei vagoni nella stazione marittima i facchini di cereali non hanno ripreso il lavoro.

Sono stati mandati dieci vagoni colmanti! A che prezzo!

Ne furono scaricati 301 dei quali 234 per imbarco.

Per la visita del Sovrani a Milano.

(Servizio *a mezzo del Pop. Rom.*)

Milano, 4, ore 15. — E' arrivato il conte Giannotti per disporre nel Palazzo Reale gli alloggi per i Sovrani che arriveranno lunedì a mezzogiorno.

Nel pomeriggio il Re visiterà l'Ospedale Maggiore e l'O fanotrofio; martedì visiterà la Casa di Risparmio, il Castello Sforzesco, i Musei municipali, la nuova Borsa e l'Albergo popolare; mercoledì andrà a Monza e di là a Vizzola per visitare l'lluminato id-e-elettrico.

E' stato disposto che al passaggio del treno reale le stazioni siano tenute sgomb e dal pubblico.

Il Re passerà poi per le vie più spaziose: le stesse che le fiancheggiano saranno tutte sfrondate.

La carrozza reale sarà fiancheggiata da carabinieri e soldati di cavalleria. Tra Gallarate e Vizzola saranno scaglionati dei plotoni di fanteria. Perciò si invieranno colà 700 cavalleggieri, un reggimento di fanteria, sessanta carabinieri e parecchie guardie.

Le stazioni della Milano-Gallarate si pavoneranno.

Legnano e Busto Arsizio hanno ottenuto che il treno vi sosti, affinchè le rappresentanze possano presentare al Re gli omaggi della città.

Quella di Legnano offrirà al Re un superbo *album* del monumento commemorativo della battaglia.

Mercoledì sera si darà al Palazzo Reale un pranzo di gala.

I Sovrani ripartiranno per Racconigi nel pomeriggio di giovedì.

L'inchiesta di Napoli.

Napoli, 4, ore 17.55. — Ieri ed oggi il prefetto della Sezione di Chiaia ha fatto delle perquisizioni nell'ufficio della Società dei *frame*.

Vi furono arrestati i ragionieri Lo corrispondenze ed il fotografo Ferrara, nel quale è chiusa una parte dei documenti ed ha appunto i suggelli alle 15 stanze nelle quali sono gli atti.

Sfracellata da un treno

(Servizio spec

Cronaca di Roma

I lavori ferroviari fra Segni e Sgurgola.

Un cortese invito interessava i rappresentanti della stampa cittadina a voler accedere ieri sui lavori di riparazione della linea ferroviaria Segni-Sgurgola, che la piena del Sacco, nella giornata del 15 settembre u. s., ha devastata, come è noto a tal punto da interrompere la comunicazione fra Roma e Napoli.

Si tratta di cosa di così alto interesse pubblico che accettammo volentieri l'invito e ieri mattina infatti alle 8 e mezzo ci trovammo alla stazione pronti per la partenza, sebbene la pioggia ci promettesse una giornata tutt'altro che bella.

Si parte col diretto: a mezza via pare che il tempo voglia rimettersi a buono: ma è una vana speranza: a Segni piove a dirotto!

Alla stazione, mentre i viaggiatori prendono d'assalto le vetture della Società Romana tramways-omnibus, che si trovano allineate in perfetto ordine fuori della stazione pel trasbordo rapido, c'incontriamo coll'ing. Conti, caposervizio principale della Mediterranea — cui è stata affidata la direzione dei lavori di riparazione, con la cooperazione degli ing. Gennari, Rannaz e Cantini e di gli ottimi ingegneri Franzo e Bertagnolio, Magnetta, Lodalini, Cerasoo e De Gisli — coll'ispettore ferroviario cav. Simoncini e con gli aspiranti dei lavori stessi Menotti Lazzarini, Carlo Alegri e Mario Calderai, accompagnati dal sigg. Gui Giuseppe e Mecozzi Demetrio, addetti all'impresa.

Assistiamo alla partenza degli omnibus, addetti al trasbordo, che si svolge con la massima regolarità. Un solo viaggiatore rimane a terra: un povero diavolo proveniente da Novara e diretto a Foggia, che ha smarrito il portafogli e che si trova così nell'assoluta impossibilità di proseguire, senza un soldo in tasca e, quello che è peggio, senza il biglietto per proseguire il viaggio. E mentre il disgraziato cerca nervosamente i portafogli — che poi è trovato delle gambe sopra un carro di calce... ma senza i quattrini! — si fa colazione... per prepararci ad affrontare la bufera!

Finalmente si salisce in un piccolo treno speciale e si parte.

Si tratta di percorrere 3240 metri per giungere al primo ponte crollato. Lungo la strada si manifesta subito l'immensa rovina. I campi che fiancheggiano la ferrovia sono coperti da uno strato melmoso: i seminati son scomparsi. E in mezzo alla pianura sorpeggia quieto e tranquillo il Sacco, un torrente minuscolo, causa incredibile di tanta rovina!

Ma fra tanta desolazione lo spettacolo che si offre al primo ponte è veramente imponente.

La spalla verso Nord è crollata e i due punti in ferro accoppiati affondano con una delle testate nel fiume, mentre i binari della linea sono rimasti sospesi in aria, con le traverse tuttora attaccate.

Sulle rovine del ponte una passarella improvvisata in legname permette il passaggio agli operai e ai materiali.

Entriamo da ogni parte ferve il lavoro. Numerose baracche in legname sono sorte lungo la linea, per gl'impianti delle fucine, della illuminazione elettrica e del fari Wells, sistemati dall'ing. Arcorini sul campo dei lavori, per non interrompere le opere anche di notte.

Vi è inoltre un completo impianto telefonico, organizzato dal cav. Bacci, ispettore dei telegrafi della Mediterranea, per le comunicazioni coi vari cantieri. E da ogni parte non si vede che omini muniti grandi cappelli di *pickpoux*, lunghi da 19 a 20 metri per 40 cent. di fondo e che assicurano squadre di carpentieri, operai, Viareggio, da rivitaraccia, da Sestri Levante, da Chiavari lavorano febbrilmente, ed enormi cavalli di legname — che il Bacci battezza del ponte Cavour — occorrenti per la costruzione di un ponte provvisorio che si viene elevando a circa otto metri dal ponte crollato. Si è resa necessaria la infausta determinazione di questo climetro pel passaggio dei treni, finchè non possa essere ristretto il vecchio ponte; deviazione che richiede un metro e no rilevato di circa 23 mila m. di cubo. Un grande lavoro a una certa tristezza folla di donne e di ragazzi — un ponte in legname di 11 sottili, i cui pali di sostegno, già in parte piantati e conficcati nel fiume, vengono battuti da altrettante forze di maglio di 700 chilogrammi, manovrate ciascuna da 28 operai.

Menotti Lazzerini, direttore dei lavori, insieme al Vice Alegri, ne è pochi giorni hanno fatto miracoli. E nulla è stato trascurato. Si è impiantata perfino una stazione sanitaria addiata al vicolari della "Croce Bianca", e lungo la linea s'incontrano a brevi distanze parecchi vagoni ferroviari ad biti ad alloggio per gli operai — sono sono utilizzati circa 90 — forniti di brande e di paglia...

Ma pi-ve, piove sempre e malgrado la pioggia pure si lavora per quanto si può!

Salti sopra un carrello ferroviario ci avviamo verso Sgurgola.

Lo spettacolo che presenta la campagna è sempre più desolante.

L'acqua, elevandosi per 4 metri e passando sulla linea ferroviaria, ha asportato i binari affasciolando erbe ed arbusti. Presso la stazione di Anagni la corrente ha così attaccato il rilevato della strada, che si deve difendere gettando dei numerosi gabbioni di rete metallica del volume di 3 metri circa. Il lavoro è stato affidato alla Ditta Pinocchi.

E dopo un percorso di 2400 metri siamo al secondo ponte.

Un altro cantiere completamente organizzato come il primo è sorto anche qui in pochi giorni. I lavori più o meno sono identici. Si tratta di fare un'altra deviazione di 400 metri ed un ponte in ferro di 13 ettate, alto 9 metri sul livello del fiume.

I lavori sono peraltro più importanti, perchè questo ponte è costituito da tratto isolato da una parte e dall'altra, per la rottura dei ponti, sicchè assai difficile è il trasporto dei materiali. Pure si è già innanzi abbastanza.

Fortunatamente anche della spalla verso Roma — scivolata nel fiume — non ha rovinata l'armatura del ponte, sicchè si viene elevando la travata sotto corrente per mezzo di binde, ciò che permetterà fra pochi giorni di ristabilire il passaggio.

Con questa speranza ci accingiamo a percorrere sul solito carrello i *sette* chilometri che ci dividono dal ponte della Anguilla, il terzo ponte crollato. Era in muratura a 5 archi: ha tre travolto due piloni e tre archi, spezzandoli come fuscelli.

La deviazione che qui si sta eseguendo è più lunga delle altre perchè raggiunge 850 metri, e i lavori di rintorno e del ponte in legname — in cui direzione è stata assunta dall'ottimo Gustavo Lazzarini, figlio maggiore di quell'esercito di lavoratori, insieme al figlio Ciro — sono più innanzi che altrove. Un tratto della linea inf'tti è già armato.

Anche qui l'impianto è imponente.

Finalmente come Dio vuole, salti tutti sopra una macchina ferroviaria possiamo raggiungere la stazione di Sgrgola per ripercorrere poi col solito *carrello* la via già fatta.

Riassumendo: lo stato dei lavori è tale da lasciar sperare che per il 15 o pei 18 corrente la linea potrà essere aperta provvisoriamente all'esercizio. L'Impresa si è impegnata di eseguire tutte le opere in 20 giorni lavorativi, incominciando dal 24 settembre p. p. a cento di guadagnare ogni giorno di anticipo — e un premio di L. 2500 per ogni giorno di anticipo — se Giove Pluvio vorrà essere benigno con essi.

Certamente data l'entità dei danni non si potrà spiegare maggiore energia. Oltre 1400 operai sono addetti ai lavori e già più di *mille* metri cubi di ingiamme sono stati trasportati sul ponte. Si calcola che i soli lavori di carattere provvisorio non costeranno meno di 400,000 lire!

L'ing. Conti e i suoi colleghi della Mediterranee, e l'impresa Gustavo Lazzarini (che ha assunto i lavori assecondoni le imprese Calderai e Allegri) non potrebbero, ciascuno per la sua parte, meglio corrispondere al gravissimo compito assunto!

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 29.6 — Minimo 18.2

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Kelly, arcivescovo di Acrida accompagnato dal nuovo Rettore del Collegio Irlandese, e il rev. De Dabbe abate generale dei Cisterciensi della Mita-re osservanza.

Ieri, festività di S. Francesco, vi furono solenni funzioni nelle chiese dell' Aracoeli e di S. Antonio in Merulana. Come per antica consuetudine celebrarono la messa solenne i padri Domenicani.

— Alla chiesa di S. M. dell' Anima, l'arcivescovo di Zara, monsignor Dvornic, celebrò la messa pontificale per l' onomastico dell' Imperatore d'Austria. Vi assistevano il cardinale Sampolo, il personale della due Ambasciate e moltissimi presenti della Corte vaticana.

A S. Girolamo degli Schiavoni — Giovedì sera il conte Coroni I Cromberg, amministratore provvisorio dell'Opera, presa possessione del suo ufficio, riceverà la consegna dal cessato Comissariato governativo, che abbandonò subito i locali di S. Girolamo.

Camera di Commercio. — L'adunanza della Camera di Commercio, indetta per ieri, non ha avuto luogo per difetto di numero legale.

Tasse cavalli e muli — Il Sindaco rende noto che il ruolo suppletivo per settembre compilato in base alle denunzie ricevute, ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio e vi rimarrà per 8 giorni da oggi, durante il quale termine una copia del ruolo medesimo sarà ostensibile presso la Segreteria comunale a chiunque vi abbia interesse; che contro le risultanze del ruolo è ammesso reclamo, nel termine di 30 giorni alla Giunta municipale, salvo il diritto per gli erari materiali in sui si fosse incorso. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati; che gli inscritti nel ruolo, già legalmente costituiti debitori della somma a ciascuno di essi addebitata, fino dal giorno della denunzia dei cavalli data all'Ufficio la conferenza del relativo regolamento, hanno obbligo di pagare all'Esattoria comunale, in tante rate mensili, principiando dal mese di ottobre alla scadenza del 10 di ogni mese, fatta eccezione degli arretrati anteriori a detto mese, che si esigeranno colla prima rata e dovranno essere soddisfatti all'atto del pagamento della prima rata medesima.

Si avvertono infine i contribuenti che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata s'incorre di piena ragione nella multa di centesimi quattro.

Tiro a Segno. — Entro il corrente mese saranno ripresse a Tor di Quinto le esercitazioni di tiro. Sarà quella la prima volta in periodo di istruzioni militari in modo da completarlo entro il corrente anno.

Domenica, 15, i soci ascritti alle istruzioni militari e quelli che si ferriveranno al nuovo periodo, si recheranno a fare una marcia ed una esercitazione di tiro a Monterotondo. Vi saranno accompagnanti dalla Direzione del Tir, dal Commissari e da altri soci pei quali quella Società, con gentile pensiero, ha organizzato una speciale gara.

Per le modalità della gita, alla quale potranno partecipare tutti i soci che vi si iscriveranno prima del giorno 8 corr. rivolgersi agli uffici della Società.

Congresso di ostetricia. — Ieri il Congresso di ostetricia tenne un numeroso adunanza.

Nella seduta antimeridiana il prof. Guzzoni degli Arcarasi di Messina lesse la commemorazione del defunto prof. Lucchesi di Genova, la quale fu accolta da applausi.

La Società deliberò, dopo tale lettura, di mandare un telegramma alla vedova Acconci ed al prof. Tiboni di Torino, maestro di Acconci.

In seguito il prof. Cesare Parona lesse la relazione sul *nuovo encerclebile delle gravidi*, che diede luogo ad una importante discussione.

Nella seduta pomeridiana vennero fatte diverse comunicazioni su argomenti ginecologici. Il prof. Tenani di Padova presentò con belle parole alla Società un lavoro a stampa assai voluminoso sulle millecento operazioni di isterectomia eseguite col metodo Porro, ricorrendo appunto in questo anno il ventecinquennio della prima ardita e geniale operazione eseguita dal valente ostetrico di Milano.

La Società mandò a Parona-imiti un telegramma di saluto al prof. senatore Porro, nominando apposita Commissione di presentargli a Milano detto volume.

Congresso internazionale di ostetricia. — Abbiamo annunciato la nomina del Comitato del nuovo Congresso internazionale di ostetricia e ginecologia: oggi diamo la notizia che il Comitato stesso ha deciso di tenere fatto adunanza, stabilendo che il Congresso si terrà nella seconda metà di settembre a Roma nel 1902. Presiederà alla nomina delle cariche nella prossima adunanza.

Presidente onorario il prof. Pasquali di Roma.

Presidenti: prof. Mangiagalli di Pavia e prof. senatore Morisani di Napoli.

Segretario generale: prof. Pestalenza di Firenze.

Segretario generale aggiunto e tesoriere: La Torre di Roma.

Segretari: Regnoli di Roma, Caruso di Napoli. Membri: prof. Tenani di Padova, prof. Negri di Venezia, prof. Guzzoni degli Arcarasi di Messina, prof. Calderini di Bologna.

Scuola preparatoria per i ferrovieri. — La scuola preparatoria per agenti ferroviari sarà riaperta col ventuno ottobre nel locale dell'ex-convento della Maddalena gentilmente concesso dal Municipio.

Le lezioni s'impartiranno nella sera dei giorni feriali e durerenno non meno di tre ore e mezzo.

I giovani che domandano di essere ammessi al primo anno di questa Scuola debbono aver compiuto la seconda classe tecnica o sostenere un esame equivalente. Se richiesto inoltre che non abbiano l'età di 28 anni, eccetto gli ex militari che potranno averne anche 33: per l'ammissione al secondo corso ed anno, la promozione al 1° corso o un titolo equivalente, ed la licenza del 4000 metri ed un patente in ingnome di 13 stilate, alto 9 metri sul livello del fiume.

I lavori sono peraltro più importanti, perchè questo tratto è assai più distante isolato da una parte e dall'altra, per la rottura dei ponti, sicchè assai difficile è il tras orto dei materiali. Pure si è già innanzi abbastanza.

Fortunatamente anche della spalla verso Roma — scivolata nel fiume — non ha rovinata l'armatura del ponte, sicchè si viene elevando la travata sotto corrente per mezzo di binde, ciò che permetterà fra pochi giorni di ristabilire il passaggio.

Con questa speranza ci accingiamo a percorrere sul solito carrello i *sette* chilometri che ci dividono dal ponte della Anguilla, il terzo ponte crollato. Era in muratura a 5 archi: ha tre travolto due piloni e tre archi, spezzandoli come fuscelli.

La deviazione che qui si sta eseguendo è più lunga delle altre perchè raggiunge 850 metri, e i lavori di rintorno e del ponte in legname — in cui direzione è stata assunta dall'ottimo Gustavo Lazzarini, figlio maggiore di quell'esercito di lavoratori, insieme al figlio Ciro — sono più innanzi che altrove. Un tratto della linea inf'tti è già armato.

Anche qui l'impianto è imponente.

Finalmente come Dio vuole, salti tutti sopra una macchina ferroviaria possiamo raggiungere la stazione di Sgrgola per ripercorrere poi col solito *carrello* la via già fatta.

Riassumendo: lo stato dei lavori è tale da lasciar sperare che per il 15 o pei 18 corrente la linea potrà essere aperta provvisoriamente all'esercizio. L'Impresa si è impegnata di eseguire tutte le opere in 20 giorni lavorativi, incominciando dal 24 settembre p. p. a cento di guadagnare ogni giorno di anticipo — e un premio di L. 2500 per ogni giorno di anticipo — se Giove Pluvio vorrà essere benigno con essi.

Certamente data l'entità dei danni non si potrà spiegare maggiore energia. Oltre 1400 operai sono addetti ai lavori e già più di *mille* metri cubi di ingiamme sono stati trasportati sul ponte. Si calcola che i soli lavori di carattere provvisorio non costeranno meno di 400,000 lire!

L'ing. Conti e i suoi colleghi della Mediterranee, e l'impresa Gustavo Lazzarini (che ha assunto i lavori assecondoni le imprese Calderai e Allegri) non potrebbero, ciascuno per la sua parte, meglio corrispondere al gravissimo compito assunto!

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 29.6 — Minimo 18.2

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Kelly, arcivescovo di Acrida accompagnato dal nuovo Rettore del Collegio Irlandese, e il rev. De Dabbe abate generale dei Cisterciensi della Mita-re osservanza.

Ieri, festività di S. Francesco, vi furono solenni funzioni nelle chiese dell' Aracoeli e di S. Antonio in Merulana. Come per antica consuetudine celebrarono la messa solenne i padri Domenicani.

— Alla chiesa di S. M. dell' Anima, l'arcivescovo di Zara, monsignor Dvornic, celebrò la messa pontificale per l' onomastico dell' Imperatore d'Austria. Vi assistevano il cardinale Sampolo, il personale delle due Ambasciate e moltissimi presenti della Corte vaticana.

A S. Girolamo degli Schiavoni — Giovedì sera il conte Coroni I Cromberg, amministratore provvisorio dell'Opera, presa possessione del suo ufficio, riceverà la consegna dal cessato Comissariato governativo, che abbandonò subito i locali di S. Girolamo.

Camera di Commercio. — L'adunanza della Camera di Commercio, indetta per ieri, non ha avuto luogo per difetto di numero legale.

Tasse cavalli e muli — Il Sindaco rende noto che il ruolo suppletivo per settembre compilato in base alle denunzie ricevute, ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio e vi rimarrà per 8 giorni da oggi, durante il quale termine una copia del ruolo medesimo sarà ostensibile presso la Segreteria comunale a chiunque vi abbia interesse; che contro le risultanze del ruolo è ammesso reclamo, nel termine di 30 giorni alla Giunta municipale, salvo il diritto per gli erari materiali in sui si fosse incorso. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati; che gli inscritti nel ruolo, già legalmente costituiti debitori della somma a ciascuno di essi addebitata, fino dal giorno della denunzia dei cavalli data all'Ufficio la conferenza del relativo regolamento, hanno obbligo di pagare all'Esattoria comunale, in tante rate mensili, principiando dal mese di ottobre alla scadenza del 10 di ogni mese, fatta eccezione degli arretrati anteriori a detto mese, che si esigeranno colla prima rata e dovranno essere soddisfatti all'atto del pagamento della prima rata medesima.

Si avvertono infine i contribuenti che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata s'incorre di piena ragione nella multa di centesimi quattro.

Tiro a Segno. — Entro il corrente mese saranno ripresse a Tor di Quinto le esercitazioni di tiro. Sarà quella la prima volta in periodo di istruzioni militari in modo da completarlo entro il corrente anno.

Domenica, 15, i soci ascritti alle istruzioni militari e quelli che si ferriveranno al nuovo periodo, si recheranno a fare una marcia ed una esercitazione di tiro a Monterotondo. Vi saranno accompagnanti dalla Direzione del Tir, dal Commissari e da altri soci pei quali quella Società, con gentile pensiero, ha organizzato una speciale gara.

Per le modalità della gita, alla quale potranno partecipare tutti i soci che vi si iscriveranno prima del giorno 8 corr. rivolgersi agli uffici della Società.

Congresso di ostetricia. — Ieri il Congresso di ostetricia tenne un numeroso adunanza.

Nella seduta antimeridiana il prof. Guzzoni degli Arcarasi di Messina lesse la commemorazione del defunto prof. Lucchesi di Genova, la quale fu accolta da applausi.

La Società deliberò, dopo tale lettura, di mandare un telegramma alla vedova Acconci ed al prof. Tiboni di Torino, maestro di Acconci.

In seguito il prof. Cesare Parona lesse la relazione sul *nuovo encerclebile delle gravidi*, che diede luogo ad una importante discussione.

Nella seduta pomeridiana vennero fatte diverse comunicazioni su argomenti ginecologici. Il prof. Tenani di Padova presentò con belle parole alla Società un lavoro a stampa assai voluminoso sulle millecento operazioni di isterectomia eseguite col metodo Porro, ricorrendo appunto in questo anno il ventecinquennio della prima ardita e geniale operazione eseguita dal valente ostetrico di Milano.

La Società mandò a Parona-imiti un telegramma di saluto al prof. senatore Porro, nominando apposita Commissione di presentargli a Milano detto volume.

Congresso internazionale di ostetricia. — Abbiamo annunciato la nomina del Comitato del nuovo Congresso internazionale di ostetricia e ginecologia: oggi diamo la notizia che il Comitato stesso ha deciso di tenere fatto adunanza, stabilendo che il Congresso si terrà nella seconda metà di settembre a Roma nel 1902. Procederà alla nomina delle cariche nella prossima adunanza.

Presidente onorario il prof. Pasquali di Roma.

Presidenti: prof. Mangiagalli di Pavia e prof. senatore Morisani di Napoli.

Segretario generale: prof. Pestalenza di Firenze.

Segretario generale aggiunto e tesoriere: La Torre di Roma.

Segretari: Regnoli di Roma, Caruso di Napoli. Membri: prof. Tenani di Padova, prof. Negri di Venezia, prof. Guzzoni degli Arcarasi di Messina, prof. Calderini di Bologna.

Scuola preparatoria per i ferrovieri. — La scuola preparatoria per agenti ferroviari sarà riaperta col ventuno ottobre nel locale dell'ex-convento della Maddalena gentilmente concesso dal Municipio.

Le lezioni s'impartiranno nella sera dei giorni feriali e durerenno non meno di tre ore e mezzo.

I giovani che domandano di essere ammessi al primo anno di questa Scuola debbono aver compiuto la seconda classe tecnica o sostenere un esame equivalente. Se richiesto inoltre che non abbiano l'età di 28 anni, eccetto gli ex militari che potranno averne anche 33: per l'ammissione al secondo corso ed anno, la promozione al 1° corso o un titolo equivalente, ed la licenza del 4000 metri ed un patente in ingnome di 13 stilate, alto 9 metri sul livello del fiume.

La festa popolare di domani in Albano - Tombola di L. 1500 in oro. — Domani, domenica, vi sarà una grande festa popolare con i seguenti pubblici divertimenti:

Ore 12: Corsa di cavalli asini con premi di L. 195 e bandiera al primo vincitore e L. 30 al secondo — Ore 14: Grande ricevimento del concerti di Genzano, Lanuvio, Velletri, Papa e di Ariccia.

Ore 15: Concerti musicali per le strade e piazze principali — Ore 17: *Tombola di L. 1500 in oro* — La prima tombola è di L. 1000 — la seconda di L. 500 — Ore 19.30: Accensione di un grandioso fuoco artificiale in piazza San Paolo e illuminazione a luce di bengala della via Aurelio Saffi e delle adiacenze della stazione al momento della partenza dell'ultimo treno per Roma che è alle ore 21.30.

Grande quindi sarà il concorso di romani in Albano ove già risiede una numerosa e scelta colonia villeggiante la quale contribuisce grandemente a rendere più gaia la festa.

I treni per Albano partono alle ore 7.5, 9.24, 12.10, 15.35 e 18.10.

La Biblioteca Angelica rimarrà chiusa al pubblico dal 16 al 31 del corrente mese.

Circoli e Società. — Domani sera alle 20.30 la sezione elettorale della Società degli impiegati riprende il corso delle sue rappresentazioni con *Zampa di mosca*, commedia di V. Sardou.

Collegio dei parrucchieri. — Lunedì 7 corrente giuramento in fedi dell'arte i negozi da parrucchieri rimarranno chiusi da domenica alle ore 4 a tutto il lunedì.

Sequestro. — È stato sequestrato il giornale anarchico *L'Agitazione*.

Odol disinfetta in bocca!

Cooperativa impiegati. Vedi 4ª pagina.

Consumazioni-réclame della Ditta Buton a *Piazza di Trevi*. Domani, distribuzione di *Cognac Buton marca tre stelle*, purissimo a prova 6° analisi. Prezzo: *cinque centesimi*. (Leggere le numerose pubblicate.)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 ottobre 1901.

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti		Rimasti
			Guar.	Morti	
S. Spirito	762	155	91	8	818
S. Angelo	190	32	17	1	204
S. Galla	140	16	8	1	147
Fatebenefratelli	407	37	18	1	425
S. Giacomo	185	26	7	2	202
Consolaz.	45	7	3	1	48
S. Salvatore	21	10	3	1	27
	1269	283	147	15	1271

Morte improvvisa. — La signora Tassara Giulia, d'anni 48, romana, abitante in via del Gesù N. 62, ieri alle 17.30, mentre trovavasi nella chiesa della Minerva, abbandonando al confessionale, fu colpita da improvviso malore.

Venne subito trasportata nella sagrestia, ove, malgrado le cure del dottor Gori, accorso sollecitamente, cessò di vivere poco dopo.

Arresto di un truffaldino — La Questura ha fatto arrestare a Napoli certo Arnolh Rodolfo, Costei, qualificandosi per Formacher Alfredo, ufficiale ungherese, riusciva di volere compiere a piedi il giro del mondo, ora capitato in Roma, era fino dello scorso settembre ad avere commesso varie truffe in danno dei frati del Collegio Mariano, del proprietario dell'Albergo Germanico, e a Frascati.

L'Arnolh aveva conosciuto in Genova il vero Formacher Alfredo, servendogli da interprete presso la Posta.

Saputo pel l'indirizzo dell'opificio, posto in Zurigo, ove il Formacher era addetto, aveva scritto al direttore, affermando essere malato il suo dipendente e pregandolo di spedire subito un baule contenente cinque abiti, biancheria, 50 lire e documenti personali.

Riuscito a rittrare il tutto sostituendosi al Formacher, erasi allontanato da Genova senza dare più conlezza di sè.

Caduta. — Il negoziante Pericle Gambisani di anni 22 romano stando in velocipede in via Foro Romano per non investire una donna sterzò la bicicletta e cadde profondendosi la lussazione del calcagno sinistro.

Guarirà in un mese.

Piccola Cronaca

La musica al Pincio. — Ecco il programma che verrà eseguito quest'oggi dalle ore 18 1/2 alle 17 dalla banda del 4° fanteria:

1. Gaune: " Lorrain „ marcia.
2. Pressia: " Jolanda „ valser.
3. Fondielli: " Giocosità „ finale 3.
4. Mascagni: " Ritratti „ di Rascilla „ mazurka.
5. Puccini: " Tosca „ pot-pourri.
6. Gaudino: " Margherita „ polka.

Teatri di Roma

Costanzi. — Giova convenire che il buon nasso di *Cyrano di Bergerac* colpisce ognuque nel segno; ed infatti l'affluenza del pubblico alle rappresentazioni della splendida lavoro del Rostand aumenta di sera in sera, ilmentrè la grandiosità della grandiosità dello spettacolo, a cui l'impresa di questo teatro ci ha del reste abituati da un bel pezzo, e dai pregi letterari della commedia in cui le avventure e le gesta eroiche dell'infelice guascone sono così finamente trattate da produrre sul pubblico la più gradita impressione e da risentirne un gollineato intellettuale godimento.

Il merito principale spetta naturalmente al Andrea Maggi, il cui valore artistico non si discute più, ma si annunzia con entusiasmo e con orgoglio.

Sostiene degnamente la parte di replica e quanto prima *Il Conte vosso di Gtacosa*.

Adriano. — S'inaugura stasera la stagione lirica con la *Carmen* che avrà a protagonisti le signore Fozzi e D'Arbel e i sig.ori Biel e Brombara. Dirigerà l'orchestra il m. Pacelli.

Quirino. — Stasera la splendida commedia di Gaetano *Mio figlio*.

Nazionale. — Grandi applausi ieresera a Francesco Gargano pel suo spettacolo d'onore che stasera si replica.

Manzoni — Anche iersera molti applausi salutarono la Boetti Valvassura nella *Teodora* che stasera si replica.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le due partite d'oggi:

1ª partita - *Rossi*: Bilecchi, Gubri e Belloni — *Turchini*: Carlini, Nidiati e Beneletti.

2ª partita - *Rossi*: Franceschini, Gabri e Lazzeri. — *Turchini*: Franchi, Marini e Belloni.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Cyrano di Bergerac*, 20 1/2.
Adriano — *Carmen*, ore 21.
Nazionale. — *Compagnia di nozze al Polo Nord*, ore 21.
Quirino — *Mio fia*, ore 21.
Manzoni — *Teodora*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 14 1/4.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York
in 15 giorni

Vapore *Aller* parte il 9 ottobre

Rivolgersi in Roma a
French, Lemon e C., Piazza Sagna 49
Leopold F.lli a Genova.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Calore per Alessandria. In Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì alle 6 pom. Partenza da Alessandria ogni sabato per Trieste via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di maggio, aprile, maggio, e giugno
Per *Pireo - Cina - Giappone* ogni mese da Trieste e per *Fiume*.
Per *Calcutta* da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, 0t tobre, Novembre e Dicembre.
Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Catteo, in Dalmazia e Albania.
Calore per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 sat. e da *Brindisi* ogni mercoledì alle 6 pom.
Per la Dalmazia ogni giovedì celerissime Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* inoltre è partenze per scalo intermedio.
Venezia-Trieste. (Dal 1. Ottobre a tutto Marzo) ogni mercoledì e sabato alle mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.
Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti *Ferdinando Gerstner e Comp.* a Ister, dan Wagnerallee, *Roma* - Francesco Parisi, a Carminati - Villani *Milano* - 6, *Ferrari, Firenze* - 0° Serreggo, *Brindisi* - R. Curzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, a Henry Gorz & Sons.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

A rate mensili oreficeria e gioie Attilio Alegiani
Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si pregiungono i signori azionisti che a partire dal 16 ottobre prossimo è pagabile alla Sede della Società, in via Poli N. 14, la cedola N. 59 in Lire quindici (15) per azione.

Roma, 30 settembre 1901.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** volendo nel più largo ridinamento intraprese esattire lemacchine agricole e industriali che aveva in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da rendere consegnabili in stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta del materiale, pone in vendita di oggi — **a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti** — le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 75 » » completo
1 » » 50 » »
1 » » 9 » »
2 » » 6 » »
1 **Caldaia a ruote** verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a ruoote verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 9 palmenti diam. 1 delle macine 1200 produzione farina fini Etc. 3,900 all'ora; ordinaria, 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 300,50 — Partiere 110 — Caricatore 470 a 470 — Zurcheri 70 — Conchiul 60 — Forni 61,50 — Veneto 87 — Montecatini 175.
Cambi invariati.
Parigi 103 — Londra 25,96.

Ore 18.30:
Results 5 00 102.50 — Nullità.

Cambio dazio doganale 5 ottobre L. 103.
Dal 30 al 6 — fino a L. 100 — L. 103.10.

BORSE ITALIANE — 4 ottobre 1901.
N. B. — I prezzi sono a due cifre meno.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 85	102 95	102 80	102 85
Id. fine	—	102 50	102 57	—
Id. 4 1/2 1°/0	111 —	110 90	110 95	110 90
Az. B. d'Italia	995 —	—	898 —	893 —
» Sconto	—	62 —	—	—
» fer. Medit.	535 —	534 50	534 —	534 50
» » Merid.	717 —	716 —	715 —	714 50
» di Torino	—	—	—	—
» B. Napoli	—	—	182 —	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovrano	—	—	—	—
» Ver. Gen.	444 50	445 —	—	—
» Rub. Rom.	408 50	406 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	313 75	—	—
Id. Merid.	—	324 75	—	—
Ob. 5 0/0	—	509 —	—	—
» 4 1/2	—	511 50	—	—
S. Paolo	—	—	512 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	103 05	103 —	103 02	103 —
Id. lino 14	127 40	127 55	127 55	127 55
Id. 3 mesi	25 95	25 96	25 96	—
Londra » viste	—	—	—	25 76

Consolidati - Media uff. del Regno, 3 ottobre

	con scala	senza scala
3 0/0 lorda	100,30 1/4	100,30 1/4
4 1/2 netto	110 81	109 66 1/2
4 0/0 netto	100 71 7/8	100 1/8
4 0/0 lorda	62 93	61 62

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 4, ore 17.45 (Borsino) — Rendita 102,17 contanti 102.47 fine mese - Meridionali 716 — Mediterranee 455.50 — Navigazione 444 a 445 — Raffinerie 496.50 — Banca d'Italia 996 — Banca commerciale 668,50 — Credito 594 — Carburo 465 Acuta 170 — Ferriere 108 — Metalli 184 — Veneto 86,50 — Assicurazioni 1576.

Parigi, 4, 15,30	Apertura	Chiusura	Rimane precedente
Rendita francese 3 0/0	—	—	—
» 3 0/0 perp.	101 —	100 95	101 —
» 3 1/2 0/0	101 90	101 87	101 90
ITALIANA 5 0/0	99 40	99 27	99 42
Turca	32 87	32 72	32 85
Spagnuola	70 40ex	70 20	71 22
Prima nuova	—	85 70ex	85 1/2
» portoghese	26 15	25 70	26 15
Ungherese	—	101 85	101 85
Egiziano 4 0/0	—	108 1/2	109 60
Banca di Parigi	—	1025 —	1020 —
Banca Ottomana	—	519 —	518 —
Credito Fondiario	—	680 —	676 —
Azioni Suez	—	3700 —	3710 —
Lotti Turchi	—	100 1/4	100 1/4
Rio Tinto	—	650 —	660 —
Obbligazioni Ital.	—	—	—
Tabacchi Ital.	—	—	—
Fondi Londra	—	25 19	25 19 1/2
Fondi Madrid	42 80	—	—
Fondi Argentina	—	—	—

*Serviz

L'Amore proscritto

Il manzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

XIII.

Quel corpicino era così minuto, così fragile che non osavano toccarlo per paura di romperlo.

La piccina, dopo aver ingoiato le prime sorsate di acqua inanellerata, si assopì a pugni chiusi; e il giovane rimase ancora un pezzo, assorto, senza sentir la stanchezza, perso nella sua contemplazione nella sua adorazione.

Angela aveva voluto che mettessero la culla vicino al suo letto, di modo che con la mano, anzi muovendi potesse toccare la sua creatura.

Ma tosto le sfuggì, la stanchezza la vinse, e si addormentò a sua volta.

Il dottore ritornò dopo poco e la svegliò, non volendo che si lasciasse andare a quell'assopimento.

Poi consultato il polso parve soddisfatto, e uscì promettendo di ripassare in serata.

Rimasti soli, Angela fece cenno ad Enrico di avvicinarsi e sottovoce mormorò:

— Non hai pensato alle formalità?

Era la prima volta che gli dava del tu.

— No; ma c'è tempo, rispose lui scuotendo il capo.

— Ah! ma purtroppo bisognerebbe sapere, intendersi per il nome...

— Ma non posso far diversamente che dichiarare la bimba sotto il tuo nome, ed in seguito riconoscerla.

La madre arrossì, e chiuse gli occhi.

— No, continuò dopo un momento non mi hai capita.

" Volevo dire: quale sarà il nome di battesimo che metteremo alla cara creatura?

— Feibacco, non so davvero, non ci abbiamo pensato.

Essa lo interruppe attirandolo presso di sè:

— Se tu volessi, sospirò, se ciò non ti arrecasse dolore!...

— Farò ciò che vorrai, mia cara.

— Ebbene, la chiameremmo... Luciana.

Enrico diè un balzo, e fu scosso da un fremito. Poi, dopo qualche istante, la tenerezza provocata dalla commovente delicatezza di quel pensiero, gli fece spuntare una lacrima sul ciglio.

Premette teneramente la mano della giovane, ma non ebbe il coraggio di pronunciare una parola: sulla sarebbe stato adatto ad esprimere le indefinibile senso di amarezza e di pia riconoscenza, che si era destato nel suo cuore.

Un semplice cenno del capo fece capire ad Angela che il suo desiderio sarebbe stato soddisfatto.

E, tranquilla e felice alla richiesta gli occhi, col viso raggiante di gioia dolcissima.

Dopo poco giunse la mamma Mazzat, che fu deciso fosse mandata a prendere in carrozza.

Enrico provava una certa inquietudine circa quel primo incontro; temeva che si risvegliasse-ro le astiche collere e che avvenisse una scena.

Niente di tutto ciò.

La vecchia fece buon viso a tutti e più che altro alla bambina.

Ed Enrico, convinto che la sola presenza della piccina sarebbe bastato a mantenere la buona armonia fra madre e figlia, approfittò dell'occasione per uscire ed occuparsi delle formalità di cui veleva da solo avere l'incarico.

Soddisfatte le prescrizioni legali, si diresse al telegrafo, per avvisare sua madre con un telegramma.

Dopo aver riflettuto, pensò che sarebbe stato meglio scrivere.

Detto fatto.

Si recò in via Palazzo Gallieri e scrisse una lunga lettera.

Non curò di legittimare la sua condotta perorando le circostanze attenuanti.

No; confessandosi vinto dagli avvenimenti, umiliandosi domandava perdono per Angela e per lui e più di tutto pietà per la loro creatura.

Non si poteva incolpare la povera innocente come un delitto della sua nascita; di fronte a lei, ogni discordia ogni preconcetto doveva scomparire. avendo diritto la piccina alla indulgenza e all'affetto di tutti...

" Il cuore di una madre, pensava il giovane, non resiste a tali preghiere, a tali argomenti ,,

Sollevato da questa confessione felice d'aver avuto il coraggio di fare quel passo da cui spaventava i migliori risultati, riprese allegramente la via dei Charirone.

Ahimè! qual triste sorpresa lo aspettava!

Il dottore stava esaminando la puerpera, e parve disorientato dai sintomi gravi, inattesi che sconvolgevano le sue previsi ni.

Dinanzi a lei, egli non lasciò scorgere il suo disinganno.

Anzi cercò, verso la fine della visita di distrugere l'effetto che aveva potuto produrre sulla giovane un primo movimento d'inquietudine che non aveva saputo padroneggiare.

Parlò di pronta guarigione, si estasiò sulla bellezza della bimba; elogiò che dà tanta gioia e coraggio alle giovani madri.

Ma nell'uscire fece cenno ad Enrico di seguirlo.

Quando furono fuori, si fermò guardando bene in faccia l'amico, e, dopo una breve esitanza:

— A te, disse bruscamente, devo dire la verità non è vero?

— Certo, rispose il giovane, è un dovere dalla amicizia... ma che significa tutto ciò? soggiunse con ansia.... Sarebbe forse allarmante lo stato di Angela?

Il dottore si raccolse per alcuni momenti, quindi mormorò:

— Sì, allarmantissimo... tanto che non rispondo di nulla.

" Fin'ora tutto andava presso a poco bene. Ma ecco che questa maledetta febbre anodina stamane ancora, tutto ad un tratto ha preso intensità incomprensibile, spaventosa.

" Se fino a domani non arrivo ad arrestarla, la cosa sarà grave, molto grave.

" Si son visti casi di questo genere diventare casi d'infezione purulenta i cui effetti sono fulminei.

" Bene inteso non bisogna, fin da adesso mettere le cose al peggio ma è bene preveder tutto... Avremo da lottare...

" Ho creduto preferibile farti conoscere esattamente la situazione.. Non sarai in collera per questo?

— Niente affatto, disse Enrico stringendo la mano dell'amico con aria inebetita.

— Bada di eseguire le mie prescrizioni scrupolosamente soggiunse quegli allontanandosi. Ritornerò domattina, forse stanotte.

Ma Enrico non lo udiva già più. Egli risaliva la scala col corpo accasciato, lo sguardo spento, con quel lento e meccanico moto dei corpi di dove l'anima, la volontà pare si siano momentaneamen te assentate.

" Ah! mio Dio, mio Dio, se Angela gli fosse stata tolta, adesso!...

No, no, non era possibile!... Dio non poteva, non doveva permetterlo... Privare la povera creatura della mamma?

Ma sarebbe, stata una cosa mostruosa, iniqua... Dio è giusto... Angela doveva vivere...„

Allora rientrò nella camera e forte della sua convinzione sedette vicino all'ammalata calmissimo, ma con una certa aria di energica fierezza come per confermare bene la sua irremovibile risoluzione di disputare alla morte la sua preda, fino... a che non ne fosse uscito vittorioso.

XIV.

. . . . . .

Le suppliche di Enrico, il suo accanimento a lottare contro l'ovidersa, gli sforzi della scienza la devozione dell' amicizia, tutto è stato vano.

Angela è morta dopo tre giorni di febbre infettiva.

La poverina non voleva morire si aggrappava alla vita, non voleva lasciar la figlia sua...

Ma il male inflessibile brutale, ha seguito la sua via: niente è valso a scongiurarlo.

Ed ora, sulla stessa camera dove quattro giorni prima un essere si svegliava alla vita, il corpo gelido della giovane madre riposa in atteggiamento dolcissimo di pace ineffabile, col viso come illuminato da un raggio di felicità — la felicità della liberazione da tutti gli umani dolori.

Nell'oscurità prodotta dalle imposte chiuse, sulla tavola da notte coperta da una salvietta due candele bruciano a lato dell'alivo benedetto collocato in un acquasantiera.

Ai piedi del letto s'inchina, con silenzioso movimento d'ali la cuffietta bianca d'una suora di San Vincenzo di Paola, e col movimento d'ali, s'inalza un impercettibile sussurro di preghiere.

Seduta poco discosto la mamma Mazerat dice il rosario.

Al difuori, il sole dardeggia immobilizzando sotto il suo pesante torpore l'abituale va e vieni del porto.

Non un rumore, non un frastuono; tutto pare addormentato.

E il silenzio della camera mortuaria non viene turbato che di tanto in tanto dai vagiti della piccola Luciana che si agita, nella camera attigua, in braccio alla balia che hanno dovuto procurarle.

A quel vagito rispondo il singhiozzo d'Enrico che accasciato su di una sedia in un angolo sfoga il suo dolore con grida di rivolta e assenuiti nervosi.

Le ore non trascorse lente e desolanti.

Poi son venuti gli addetti alle pompe funebri.

La giovane morta è stata collocata nella bara di quercia rapuntata di raso oro vecchio; chiusa la cassa e avvitata.

Enrico che ha voluto assistere fino alla fine, si allontana per sfuggire questa volta all'orrore dell'ultimo momento.

Si è rifugiato nella stanza vicina presso la culla di sua figlia; e mestre singhiozza un amico, uno solo è il per consolarlo: Valeyrac.

Il dottore non può dividersi ha le sue visite ai suoi ammalati; e giusto in quel momento son venuti a cercarlo per una disgrazia.

Valeyrac dunque assume tutte le parti, piange con l'amico lo conforta, e nello stesso tempo, sta attento a tutto per risparmiargli il duro servizio dei dettagli noiosi e dolorosi, di cui d'altra parte non avrebbe potuto occuparsi.

La bara è pronta.

Un vicario di San Luigi giunge con la croce e due chierici per procedere al trasporto del corpo.

Son le cinque di sera; ora scelta per evitare il gran caldo.

All'ultimo momento Valeyrac è venuto a prendere Enrico e il corteggio s'è incamminato.

In prima fila dietro il feretro erano Dajimont ed il suo vecchio amico; seguivano le tre sorelline della morta accompagnate da cinque o sei donne del quartiere che non hanno voluto lasciar portar via la giovane senza accompagnarla all'ultima dimora.

Emilio Richard.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

(— Bstano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione

(— Senza L'ECO DELLA MODA —)

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

(— Con L'ECO DELLA MODA —)

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
Italia . . . . . Anno L. 84 - Sem. 42 - Trim. 21

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più, Corpo, dei giornali, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prov. Com.*, cent. 80 - *Sotto Cron.*, (sesta 3. pagi) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale)
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA; Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (si dà 8. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 2).
Id. MUSEO; via delle Fondamenta di S. Pietro, strada fuori del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 12, il permesso Via Sagrestia 8).
Id. BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-30, (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda, Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: capo le Casa, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE; piazza S. Giovanni, 50 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17; dalle 11 alle 15.
Bibliotecn Lizzeri; via Longara 10, dalle 12 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 2 al tramonto.
Foro Traiano: via delle stesse sopra, dalle 2 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ARTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Longara 10, dalle 9 alle
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 7 alle 19 o dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Santiss S. Pietro e Marcellino: Via delle Sette Chiese 27-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 11, dalle 9alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'ufficiata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Magazzini Archeologico Orto Botanico. 13 alle 16.

Cooperativa Romana Impiegati

Dom nica 13 ottobre, riaperture ranti Rosticceria abbacchi, e poli. Magazzini via Flavia 26 e Mazzini 27, aperti nei **giorni festivi** fino alle ore 20 1/2.

LE FORMICHE

scarafaggi ed altri insetti vengono totalmente distrutti coll'uso del **Carbolineo** o **Litantrace** (cent. 30 al kg.) prodotto del noto Stabilimento **Ernesto De Rossi**, viale Aventino 18, Ufficio via Cavallini 22. **Telefono 285**

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato a natura con l'acqua ossigenata ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **altrato d'argento**. E' **l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed estere con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce Ameeito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1ª grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia.

Quest' acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	L. 12,50
Collari o di bronzo	» 3,50
Punta rame alta cm 30	» 3,50
Corda rame a 3 fili	» 0,65
Piastra di rame 30×30	» 5,00

Catalogo gratis. Verniture e impianti — *Ditta G. B. DALLE MOLLE* Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *14 Ottobre 1886 — Reg. Att. vol. 105, N. 74.*

per . « Appareil multiplicateur d'écriture dit:„ **Litho Copie** à hydradation constante » del Sig. Noël PONSOLLE, a Parigi.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.
9. Via Due Macelli — Roma

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per *Pimbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, costengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio pe è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

36 parole L. Una - In più di 36, Cent. 5 ced.

Provetto ragioniere con primarie referenze (negozio) accuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente Scrivere **S. A. Amministrazione** • Popolo Romano ».

Casa Commerciale Vay via Venti Settembre 38, (fondata nel 1870). Compre, vendita, affitto, permuta di Case, Ville, Villini, Negozi, Poderi, Mutui ipotecari, vitalizi, Cessione di negozi avviati ed accreditati, Alberghi, Stabilimenti. 921

D'AFFITTARSI

36 parole L. Una - In più di 36. Cent. 5 ced.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento 2. vani 10 o cucina capacissime monlogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 869

Prossimo al Corso Umberto I n. 4 alle camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con accesso a gas Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 861

Via Cavour 294 interno 3 affittasi appartamento nove alcamere, camerino, cucina, due cessi, parziera, gas, grande terrazza riservata con acqua e fontana coperto per lavare. Lire 100 mensili. 913

Via Cavour 57 affittasi subito appartamento di 3 camere terreno alla via Cavour al terzo piano opposto a mezzogiorno. 930

Via S. Nicolò Tolentino 78 piano quinto affittasi appartamento dieci vani tre ingressi terrazza cinque balconi sala comodissima pigliasi mila. 926

II^a CATEGORIA

36 parole, Cent. 75 - In più di 36, Cent. 5 ced.

Grande ribasso di carbone vendita a peso L. 6 il quintale più ribassi 10926 balle di compagna a L. 5 l'una. Scrivere Settimio Girardi via Principe Umberto 120. 890

50000 balle di ottime carbone. Quintale litro 4,50, 1/2 balla L. 2,50 Servizio a domicilio. Ribasso speso postali per Perfezionare Scrivere magazzino di carbone via Cernaia 34. 909

III^a CATEGORIA

36 parole, Cent. 50 - In più di 36 Cent. 5 ced.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via 6. Nicola dei Cesarini 58. 882

Maestra di piano madre di famiglia riceve anche in negozio
fa referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 903

Istituto di collocamento d'istitutrici, governanti nazionire. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 38, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dai migliori certificati, di cui l'affida specialmente occupata. 911

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi via della Doppaio N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 3052

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Papa . . . . 7.15, 9.30, — 10.36, 17. — 19.05, 0.5
Torino . . . . — 2.15 14.50 20.40 20.45
Milano . . . . — 2.15 14.50 20.40 20.45
Foligno-Ancona . . . 8.10 — 18. — 22.5 —
Firenze-Milano . . . — 9.30 — 18.— 22.5 —
Tivoli-Avezzano . . . — — — 17.55 19.55 19.30
Tivoli . . . — — — — — —
Mandela-Subiaco . . . — 10.54 — — — —
Civitavecchia . . . 8.30 — — 11.40 17.5 —
Frascati . . . 8.10 11.30 — — — 18.30 18.50
Marino-Albano . . . 7.5 8.4 12.10 13.52 — 19.— —
Genzano-Velletri . . . 7.5 8.4 — 13.52 — 19.— —
Anzio-Nettuno (v. Cl.) — — 10.15 — — — —
Velletri-Terracina . . . 7.54 — 12.30 15.20 20.10 — —
Rocca-di-Papa . . . 7.54 — 10.— 12.2 — — —
Frascione . . . — — 8.54 17.5 — — —

ARRIVI DALLE STESSE

Napoli . . . 0.1 6.45 11.— — 17.25 — 20.10
Pisa . . . — — 8.50 10.44 16.30 23.30 20.45
Torino . . . — — 8.50 10.44 16.30 23.30 20.45
Ancona-Foligno . . . 6.40 — 10.40 — 16.10 — 20.45
Milano-Firenze . . . 6.40 15.30 — 19.50 — — 21.40
Avezzano-Tivoli . . . 8.37 — — 12.50 — — 20.25
Tivoli . . . — — — — 15.55 — —
Subiaco-Mandela . . . — — — 10.10 — — —
Civitavecchia . . . 8.37 — — — — — —
Frascati . . . — — 8.54 12.40 16.54 — fest.
Nettuno-Anzio (v. A.) 8.31 — 9.54 14.50 — — 21.45
Astino-Anzio (v. Cl.) 8.31 — — — — — —
Albano-Marino . . . 8.31 — 9.54 14.50 16.54 — 19.40
Terracina-Velletri . . . 8.37 — 10.— 15.20 — — —
Viterbo-Rocca-Giovo . . . 8.37 — 10.— 13.25 — — —
Fiumicino . . . 8.30 — 10.56 13.40 — — —

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	6. —	9.30	11.30	15. —	19.15	
Ponte Lucano	6.40	8.30	11.—	13.—	16.40	20.45	Feriale.
Tivoli a.	7.—	9. —	11.30	13.30	17. —	21.15	
Tivoli p.	5.45	7.45	11.—	13.—	16.40	20.45	
Ponte Lucano	6.40	8.30	11.30	13.30	17.40	21.15	Festivo.
Roma a.	7.30	9. —	11.5	13.16	17.40	21.15	

D'AFFITTARSI

36 parole, Cent. 50 - Ua più di 36 Cent. 5 ced

Signora sola affitta camera grande esposta al sole elegantemente arredata posizione centrale volendo anche un salotto via Cavalliri N. 22 p. 2. Volendo altra camera interna. 937

Elegante Appartamento mobiliato d'affittarsi. Visibile dalle 10 alle 4. Indirizzarsi via Castelfidardo 52 int. 1. 927

Due camere mobiliate Nicola di Cesarini 58 int. 4. Una grandissima con due finestre sulla piazza; e l'altra con finestra su di un giardino. Volendo, anche pensione. 915

Via Boncompagni 79 (alta 150 scala 2a int. 2 piano lo affittasi presso buona famiglia camera decentemente mobiliata possibilmente monsignorino. Prezzo convenientis. 932

Appartamento mobiliato al piano Chiaini, via Torre Argentina 72, fanalino sul Corso Vittorio Emanuele o Torre Argentina, presso due. Le chiavi al primo piano porta V. 928

Appartamento ammobiliato d'affittare, via Volturno N. 7 piano 1. esposizione bella a mezzogiorno composto di tre camere e cucina ingresso. Rivolgersi anche dal portiere. 929

Corrispondence

25 parole, L. 1 - Ogni parole in più, Cent. 4

Dandolo Poichè, essendo già le cinque, he perduto speranza di farla ulteriormente, ti saluto vivamente, disponendo non aver potuto farti lettera. Attendo tua. 900

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Jauge, Offenbach sul M.
Carta Ditta H. Magnani — Inchiostri Sanguo-Wirth Lapaia